



REPORT BANDI PIEMONTE

INDICE

VIR - VOUCHER INFRASTRUTTURE DI RICERCA. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI PER LA RICERCA E INNOVAZIONE E PER LA SPERIMENTAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DI DISPOSITIVI MEDICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).	2
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI IMPIANTI PRODUTTIVI CHIUSI O A RISCHIO DI CHIUSURA.	6
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER I PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI.	10
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PARI AL 60% PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI PRIVATI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI RICERCA.	15
INVITALIA. BANDO SMART MONEY. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% DESTINATO ALLE START-UP ITALIANE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI.	17
FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM AI COMUNI ITALIANI PER PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI SPID, PAGOPA E DELL'APP IO.	22

VIR - VOUCHER INFRASTRUTTURE DI RICERCA. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI PER LA RICERCA E INNOVAZIONE E PER LA SPERIMENTAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DI DISPOSITIVI MEDICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 30/06/2021

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SETTORE: Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato,
Agroindustria/Agroalimentare

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Il bando si propone, attraverso l'erogazione di voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi specialistici e qualificati per la ricerca e innovazione, di stimolare la domanda di ricerca e innovazione delle imprese piemontesi, sostenendo le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze e i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative.

In data 10 aprile 2020 è stato integrato il bando con la Linea “Emergenza COVID - 19”. Sono ammissibili a finanziamento progetti finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID 19 a copertura dei costi sostenuti per sperimentazione e dichiarazione di conformità di dispositivi medici e di protezione individuale e ogni altro componente a supporto delle esigenze emerse a seguito dell'emergenza sanitaria.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione le piccole e medie imprese (PMI), in forma singola, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, essere in attività ed in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato al momento della presentazione della domanda;
- b) avere un'unità operativa attiva in Piemonte al momento dell'erogazione del contributo.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le proposte di acquisizione di servizi qualificati e specialistici di supporto alla ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione tecnologico delle PMI, coerenti alle aree prioritarie e alle traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale.

I servizi per la ricerca e innovazione devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

A - Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi

- Servizi di supporto alle fasi successive della progettazione dettagliata quali, ad esempio, prove e test di laboratorio, utilizzo di laboratori, definizione e studio rendimenti, prestazioni e tolleranze, la prototipazione, anche rapida. Sono compresi i servizi tecnici di progettazione strettamente correlati ai servizi oggetto della prestazione.

B – Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo).

- Servizi di supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale.

- Servizi di supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzati capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese.
- Supporto tecnico alla certificazione di prodotto. Sono comprese solo le consulenze strettamente propedeutiche ai test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo.

C - Messa a disposizione di attrezzature

- Servizi finalizzati al supporto dell'innovazione attraverso l'utilizzo di attrezzature scientifiche, quali, ad esempio, laboratori e banche dati.

D - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva. Si tratta di servizi specializzati a domanda collettiva finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi (certificazione di filiera) e comprendono ad esempio:

- analisi e mappatura della filiera;
- stesura e validazione dei protocolli;
- elaborazione specifiche e dati utili alla stesura di manuali operativi;
- spese di certificazione.

Sono considerate ammissibili le spese relative all'acquisizione del servizio prestato dall'infrastruttura di ricerca prescelta.

-NOTA INTEGRATIVA DEL 10 APRILE 2020 RIGUARDANTE GLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER LA NUOVA LINEA "EMERGENZA COVID-19".

Istituita la Linea "Emergenza COVID-19" per il finanziamento di progetti finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19 a copertura dei costi sostenuti per sperimentazione e la dichiarazione di conformità dei dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale. Dotazione per la suddetta azione pari a euro 1.000.000,00. L'agevolazione copre il 100% dei costi con un contributo minimo a partire da euro 1.500,00.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione sarà concessa sotto forma di contributo a fondo perduto da un minimo di 20.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro a copertura massima del 70% delle spese ammissibili.



LA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO E' STATA RIDOTTA DA EURO 19.000.000,00 A EURO 10.000.000,00 A CAUSA DELLA NUOVA INTEGRAZIONE DEL 10 APRILE 2020 RIGUARDANTE LA NUOVA LINEA DI INTERVENTO "EMERGENZA COVID-19".

Scadenza

Proroga presentazione domande entro e non oltre il 30 giugno 2021.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
anticiclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI IMPIANTI PRODUTTIVI CHIUSI O A RISCHIO DI CHIUSURA.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 30/12/2021

BENEFICIARI: Grande Impresa, PMI

SETTORE: Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Al fine di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché per favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali, il Bando intende agevolare l'acquisizione (intesa come acquisizione degli attivi, sia materiali che immateriali, direttamente connessi all'attività) di un'azienda in crisi, di un ramo d'azienda, oppure di un impianto, di uno stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte già chiusi o che, se non fossero acquisiti, chiuderebbero per cessazione dell'attività.

Può agevolare, inoltre, l'affitto, esclusivamente se finalizzato alla successiva acquisizione e, altresì, le acquisizioni di singoli lotti funzionali relativi alle fattispecie sopra indicate, proposte, eventualmente, da diversi soggetti imprenditoriali beneficiari.

L'ammontare iniziale di risorse assegnate al Bando è pari a:

- € 2.529.104,83 per la parte Investimenti;
- € 871.850,17 per la parte Incentivi all'occupazione.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal Bando le imprese:

- di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi Imprese);
- che siano iscritte al Registro delle Imprese oppure, nel caso di imprese estere, ad analogo registro del Paese di provenienza; in ogni caso i beneficiari devono avere l'unità operativa localizzata in Piemonte al momento della erogazione del contributo;
- che non siano considerate "imprese in difficoltà";
- requisito specifico per accedere alle agevolazioni relative agli Incentivi all'occupazione.

Tipologia di investimenti ammissibili

Con questo Bando la Regione promuove il sostegno a progetti di investimento iniziale finalizzati a:

- a) rilevare aziende localizzate in Piemonte in situazione di crisi conclamata, con i relativi impianti e stabilimenti produttivi ed i connessi attivi materiali ed immateriali;
- b) rilevare impianti, stabilimenti produttivi o centri di ricerca localizzati in Piemonte, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa;
- c) interventi che prevedano di rilevare rami d'azienda (aventi le caratteristiche sopra indicate) o singoli lotti funzionali di uno stesso impianto/stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte da parte di diverse realtà imprenditoriali;
- d) interventi che prevedano l'affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate.

Sono considerate "aziende in crisi" le imprese che hanno formalmente avviato una procedura di licenziamento collettivo o di cassa integrazione straordinaria per crisi, oppure una procedura concorsuale (concordato, liquidazione, fallimento, amministrazione straordinaria).

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento:

- deve comportare un investimento di importo, in termini di spese relative alla sola parte Investimenti ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria, non inferiore a 1,5 milioni di euro;
- deve consentire di mantenere o di raggiungere, al termine del primo anno solare successivo alla data di completamento dell'investimento ("anno a regime") la soglia minima di:

- almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'azienda o nella parte di azienda in situazione di crisi conclamata, oggetto di acquisizione;
- almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'impianto, nello stabilimento, nel centro di ricerca o nella parte di centro di ricerca chiusi o che stanno per essere chiusi.

Rientrano tra le azioni ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti

La misura prevede la concessione di agevolazioni per gli investimenti realizzati da imprese che intendano rilevare un impianto, uno stabilimento produttivo o un centro di ricerca localizzati in Piemonte, nel caso in cui l'impianto, lo stabilimento o il centro di ricerca sia stato chiuso, o ne sia prevista la chiusura per cessazione dell'attività o per cessazione dell'impresa (conseguenti o meno a situazione di crisi dell'impresa cedente) qualora non venga acquisito; l'agevolazione è subordinata all'impegno dell'impresa beneficiaria a mantenere o ripristinare almeno il 40 % del livello occupazionale presente nell'azienda acquisita.

2. Incentivi all'occupazione

Costituisce investimento ammissibile all'agevolazione anche la costruzione di un nuovo impianto, stabilimento o centro di ricerca in Piemonte purché destinato a proseguire le attività e/o ad impiegare il personale dell'impianto, dello stabilimento o del centro di ricerca prossimo alla chiusura o che sia stato chiuso.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è calcolato nel limite di percentuale sui costi ammissibili indicato nella tabella di seguito riportata, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 2.000.000,00.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto così definito:

1. Investimenti

Il contributo è calcolato nel limite di percentuale sui costi ammissibili così definito:

- PICCOLA IMPRESA: percentuale massima pari al 20% ESL (30% nel caso di zone svantaggiate);
- MEDIA IMPRESA: percentuale massima pari al 10% ESL (20% nel caso di zone svantaggiate);

- **GRANDE IMPRESA:** percentuale massima pari al 10% ESL (20% nel caso di zone svantaggiate).

2. Incentivi all'occupazione:

Il contributo è pari ad un massimo di euro 6.300,00 per ogni assunzione/acquisizione di contratto, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 400.000,00.

Scadenza

Proroga presentazione domande alle ore 17:00 del 31 dicembre 2021.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER I PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 03/05/2021

BENEFICIARI: Ente pubblico

SETTORE: Pubblico

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Il presente bando si propone l'obiettivo di finanziare interventi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale e lacustre piemontese al fine del mantenimento o recupero del buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee, in conformità con i contenuti della pianificazione di settore distrettuale e regionale: il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po-2015) ed il Piano di tutela delle acque (PTA) identificano il reticolo significativo, le pressioni prevalenti, lo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee e le misure necessarie per il loro risanamento. In considerazione che la riqualificazione delle zone periferiali e periacquale ha effetti positivi su molteplici ambiti contribuendo ad aumentare la biodiversità e a ridurre il rischio idraulico, il presente bando contribuisce al raggiungimento di obiettivi afferenti ad altre politiche in materia di ambiente che si avvantaggiano di un ecosistema naturale maggiormente equilibrato. In particolare il bando fa proprie le finalità in materia di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici e promuove in tale ambito gli interventi raccomandati dalla Commissione europea (Comunicazione 155/2013: Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa).

Soggetti beneficiari

Il presente bando è riservato ai seguenti soggetti pubblici:

- Comuni, in forma singola o associata
- Province

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

- Città Metropolitana di Torino
- Enti gestori delle aree naturali protette e aree Natura 2000, diversi dalla Regione Piemonte.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti devono essere localizzati su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo. In ogni caso deve essere garantita la funzionalità dell'intervento nel tempo, cioè che esso possa esplicare le sue finalità per un periodo di almeno 20 anni.

I progetti devono interessare i corpi idrici, naturali o artificiali, individuati nel PdG Po-2015 e devono ricadere, in ragione della loro tipologia, nell'alveo e/o nelle fasce perifluviali e perilacuali, che per le finalità del presente bando si ritengono così individuate:

a) per il reticolo idrografico naturale:

- all'interno della fascia A e B del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) o, qualora più estese, delle aree H e M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA, per la porzione del reticolo soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Principale come definito negli elaborati del PGRA;
- all'interno delle aree H ed M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA o delle aree Ee ed Eb, per la porzione di reticolo non soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Secondario come definito negli elaborati del PGRA;
- in corrispondenza del solo alveo nei casi in cui non siano state individuate per il corpo idrico le aree di cui ai punti precedenti;

b) per il reticolo artificiale individuato come corpo idrico dal PdG Po 2015:

- all'interno di una fascia di metri 10 dalla sponda;

c) per i laghi:

- all'interno della fascia dei 300 metri dalla linea di battigia. Gli interventi devono essere localizzati entro il territorio della Regione Piemonte.

Sono da intendersi coerenti con le finalità della rinaturazione/riqualificazione delle fasce perifluviali e perilacuali gli interventi che concorrono ad attuare le seguenti misure chiave (KTM) del PdG Po-2015:

KTM 2 Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola;

KTM 5 Miglioramento della continuità longitudinale (ad es. attraverso i passaggi per pesci, demolizione delle vecchie dighe ed opere trasversali);

KTM 6 Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale;

KTM 7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica;
KTM 8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico;

KTM 23 Misure per la ritenzione naturale delle acque.

Il progetto definitivo di intervento, associato al relativo quadro economico, deve essere riconducibile alle sotto riportate tipologie di intervento.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi anche su più aree, non necessariamente contigue, a patto che concorrano alle finalità di protezione e recupero della qualità delle acque e siano strettamente afferenti alle aree di cui sopra.

I progetti devono essere coerenti con le pianificazioni e le programmazioni approvate e vigenti sul territorio interessato; qualora ricadano all'interno delle fasce fluviali A e B del PAI, devono essere conformi ai contenuti della direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione.

Possono essere oggetto di domanda i seguenti interventi:

a) relativamente alla attuazione delle misure KTM 2 “Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola” e KTM 3 “Ridurre l'inquinamento da pesticidi in agricoltura” :

- costruzione di fasce tampone agroforestali secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida tecnico opera#ve regionali “Le fasce tampone vegetate riparie arbustive -arboree. Realizzazione e gestione” e “Le fasce tampone vegetate riparie erbacee. Realizzazione e gestione”.

b) relativamente alla attuazione della misura KTM 5 “Miglioramento della continuità longitudinale”:

- realizzazione di disposti#vi in grado di riconnettere la continuità biologica e del trasporto solido del tratto monte-valle dei corsi d'acqua ostacolata dalla presenza di opere idrauliche (soglie, traverse, etc.),
- rimozione di opere trasversali in alveo non più funzionali che ostacolano la continuità longitudinale,

c) relativamente alla attuazione della misura KTM 6 “Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale”:

- ripristino della piana inondabile mediante rimodellamento morfologico della regione fluviale,
- aumento della scabrezza dell'alveo,
- riduzione dell'artificialità dell'alveo e delle sponde,
- recupero della sinuosità e ricollegamento dell'alveo con aree umide,
- ripristino di aree umide perfluviali,
- forestazione della piana inondabile, ripristino o costruzione di formazioni vegetazionali tipiche,
- riconnessione di forme fluviali relitte,
- riattivazione, riapertura e riqualificazione di lanche e rami abbandonati,

- costruzione di fasce tampone agroforestali,
- consolidamento delle sponde tramite rivegetazione,
- rinaturazione delle rive e dei fondali dei laghi naturali.

L'eventuale asportazione di sedimento può essere ammessa solo se prevista in Programmi di gestione dei sedimenti approvati e deve comunque essere funzionale ad interventi di riqualificazione riconducibili all'elenco sopra riportato.

Le opere di consolidamento spondale sono finanziabili solo se funzionali alla realizzazione di scale di risalita per la fauna i ca in comprovata assenza di alternative tecniche di minore impatto.

d) relativamente alla attuazione della misura KTM 7 “Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica”:

- installazione di dispositivi a alla misurazione ed alla teletrasmissione in tempo reale delle portate rilasciate come deflusso ecologico dalle opere di presa;
- installazione di stazioni di misura delle portate fluenti in alveo in sezioni di tra di corsi d'acqua ritenute idonee alla verifica delle portate di deflusso ecologico rilasciate dalle captazioni presenti sul tratto interessato e situate a valle e/o a monte delle stesse;

e) relativamente alla attuazione della misura KTM 8 “Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico”:

- installazione di dispositivi a alla teletrasmissione delle misure di portata rela#ve ai volumi prelevati dalle derivazioni idriche;

f) relativamente all'attuazione della misura KTM 23 “Misure per la ritenzione naturale delle acque”:

- aree di laminazione naturale delle acque.

Sono ammissibili soltanto le spese direttamente riferibili esclusivamente all'iniziativa progettuale per cui si richiede il contributo, sostenute direttamente dall'ente richiedente, cui deve essere intestata tutta la documentazione fiscale.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di euro 2.700.000,00.

Il limite massimo finanziabile è fissato in euro 125.000,00, compresa IVA, per progetto e per beneficiario.

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro le ore 12:00 del 3 maggio 2021.



28/12/2020.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PARI AL 60% PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI PRIVATI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI RICERCA.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 28/01/2021

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SETTORE: Servizi/No Profit

SPESE FINANZIATE: Innovazione Ricerca e Sviluppo

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Il presente bando finanzia il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca.

Soggetti beneficiari

Sono legittimati a presentare la domanda per la concessione dei contributi gli **enti privati di ricerca** che, alla data di scadenza del presente bando, hanno ottenuto da almeno tre anni il riconoscimento della personalità giuridica e che svolgono, **per prioritarie finalità statutarie e senza scopo di lucro**, l'attività di ricerca finalizzata all'ampliamento delle conoscenze culturali, scientifiche, tecniche non connesse a specifici e immediati obiettivi industriali o commerciali e realizzata anche attraverso attività di formazione post-universitaria specificamente preordinata alla ricerca.

Entità e forma dell'agevolazione

Il bando ha messo a disposizione un finanziamento pari a Euro 1.250.000,00.

Sulla base delle valutazioni svolte dalla Commissione verrà riconosciuto a ciascun ente inserito in Tabella triennale 2020 - 2022 (approvata con decreto del Ministro dell'università



e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari e sarà pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca) un contributo variabile tra Euro 15.000,00 ed Euro 35.000,00 su base annua, pari al 60% dei costi di funzionamento riconosciuti e ammessi, in quanto connessi ad attività coerenti con le finalità del presente bando.

Scadenza

Gli enti dovranno trasmettere la domanda entro le ore 12:00 del 28 gennaio 2021.

INVITALIA. BANDO SMART MONEY. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% DESTINATO ALLE START-UP ITALIANE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SCADENZA: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI, Persona fisica

SETTORE: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

SPESE FINANZIATE: Digitalizzazione, Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Avvio attività / StartUp, Attrezzature e macchinari

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Smart Money mira a favorire il rafforzamento del sistema delle *start-up innovative* italiane sostenendole nella realizzazione di progetti di sviluppo e facilitandone l'incontro con l'ecosistema dell'innovazione. Le previste agevolazioni sono concesse a fronte:

- del sostenimento, da parte di *start-up innovative*, delle spese connesse alla realizzazione di un piano di attività, svolto in collaborazione con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative
- dell'ingresso nel capitale di rischio delle *start-up innovative* degli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le *start-up innovative* che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione:

- sono classificabili come piccole imprese
- sono regolarmente costituite da meno di 24 mesi e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese;
- si trovano nelle prime fasi di avviamento dell'attività o nella prima fase di sperimentazione dell'idea d'impresa (*pre-seed*), oppure sono nella fase di creazione della combinazione *product/market fit (seed)*;
- hanno sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale;
- non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero dello sviluppo economico un ordine di recupero;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- nei cui confronti non sia stata applicata la sanzione interdittiva;
- i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- non operano nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire una *start-up innovativa* purché, entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, l'impresa sia stata costituita e sia stata inoltrata la domanda di iscrizione nella sezione ordinaria e speciale del Registro delle imprese.

Sono abilitati ad operare nell'ambito degli interventi "Smart Money" i seguenti attori dell'ecosistema dell'innovazione:

- incubatori certificati e acceleratori;
- *innovation hub*, ovvero gli organismi che forniscono alle imprese servizi per introdurre tecnologie, sviluppare progetti di trasformazione digitale, accedere all'ecosistema dell'innovazione a livello regionale, nazionale ed europeo;
- organismi di ricerca.

Sono, altresì, abilitati ad attuare gli interventi nel capitale di rischio i seguenti ulteriori attori:

- *business angels*;
- investitori qualificati.

Tipologia di interventi ammissibili

1. Per accedere alle agevolazioni, le *start-up innovative* devono presentare un progetto di sviluppo avente le seguenti caratteristiche:

- essere basato su una soluzione innovativa da proporre sul mercato, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, sebbene da consolidare negli aspetti più operativi, che soddisfi esigenze che rendano il progetto scalabile;
- prevedere l'impegno diretto dei soci dell'impresa proponente e/o di un team dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo o, in alternativa, prevedere il consolidamento del team e di tali capacità tramite la ricerca di professionalità reperibili sul mercato;
- essere finalizzato a realizzare il prototipo (*Minimum Viable Product*) o la prima applicazione industriale del prodotto o servizio per attestare i feedback dei clienti e/o investitori.

Per tale linea di intervento, sono ammissibili alle agevolazioni i piani di attività, aventi una durata non inferiore a 12 mesi, che prevedono l'acquisizione di servizi finalizzati ad accelerare e facilitare la realizzazione di un determinato progetto di sviluppo. I predetti servizi, che devono essere erogati dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati, possono riguardare i seguenti ambiti:

- la consulenza organizzativa, operativa e strategica finalizzata allo sviluppo e all'implementazione del progetto;
- la gestione della proprietà intellettuale;
- il supporto nell'autovalutazione della maturità digitale;
- lo sviluppo e lo scouting di tecnologie;
- la prototipazione, ad esclusione del prototipo funzionale;
- i lavori preparatori per campagne di *crowdfunding*;
- solo se associata alla fornitura di servizi rientranti negli ambiti che precedono, la messa a disposizione dello spazio fisico e dei relativi servizi accessori di connessione e *networking* necessari per lo svolgimento delle attività di progetto.

Ai fini delle loro ammissibilità, le spese devono essere:

- sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro 18 mesi dalla data di adozione della delibera di ammissione;
- di importo complessivo non inferiore a euro 10.000,00, al netto di IVA;
- pagate esclusivamente attraverso conti correnti intestati all'impresa beneficiaria e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura.

2. Investimenti nel capitale di rischio ammissibili

Tale linea sostiene gli investimenti nel capitale di rischio delle *start-up innovative* che abbiano già beneficiato del sostegno ai piani di attività di cui alla precedente linea di intervento al fine di accompagnarne l'ulteriore crescita. Il predetto investimento in *equity* deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere attuato dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati;
- essere attuato in sede di costituzione della *start-up innovativa* (se soggetti ancora da costituirsi, alla data di domanda) o successivamente alla costituzione, ferma restando l'attuazione in data successiva a quella di adozione della delibera di ammissione ed entro i 24 mesi successivi alla medesima data;
- essere di importo non inferiore a 10.000 euro;

- non determinare una partecipazione di maggioranza nel capitale della *start-up innovativa*, anche per effetto della conversione di strumenti finanziari di *quasi-equity* eventualmente sottoscritti;
- essere detenuto per un periodo non inferiore a 18 mesi;
- non essere attuato tramite piattaforme internet di *equity crowdfunding*.

Il versamento delle risorse previste dall'investimento nel capitale di rischio deve essere effettuato, pena la revoca del contributo concesso, entro 6 mesi dalla data di deliberazione del medesimo.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di 9.500.000,00 euro.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari all'80% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per l'attuazione dei piani di attività, nel limite massimo di 10.000,00 euro per *start-up innovativa*.

A fronte dell'investimento nel capitale dell'impresa operato da un attore dell'ecosistema dell'innovazione, alla medesima impresa è riconosciuto un'ulteriore agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio attuato dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati, nel limite complessivo di 30.000,00 euro per *start-up innovativa*.

Scadenza

In fase di attivazione.

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM AI COMUNI ITALIANI PER PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI SPID, PAGOPA E DELL'APP IO.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 15/01/2021

BENEFICIARI: Ente pubblico

SETTORE: Pubblico

SPESE FINANZIATE: Digitalizzazione

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Con il presente Avviso si intende promuovere e accelerare, da parte dei Comuni, gli interventi di ammodernamento tecnologico da perseguirsi attraverso azioni di tipo materiale, formativo ed infrastrutturale, con lo scopo di:

1. diffondere servizi pubblici digitali ispirati alla massima fruibilità da parte dell'utenza;
2. incentivare i pagamenti digitali facilitando la relazione telematica tra le pubbliche amministrazioni locali e gli utenti;

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

3. favorire la trasformazione digitale dei Comuni anche utilizzando le risorse già destinate per lo svolgimento di attività analogiche;
4. valorizzare le infrastrutture tecnologiche aggreganti sia regionali che private, e le best practice nazionali; garantendo la qualità e la standardizzazione dei servizi offerti al pubblico da parte degli Enti territoriali;
5. standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso il settore pubblico e i servizi di pubblica utilità, uniformando le user experience e contribuendo alla riduzione del *digital divide*;
6. uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare e richiedere il contributo **tutti i Comuni italiani** che devono effettuare o completare la migrazione alla piattaforma pagoPA, l'adesione al sistema SPID e l'integrazione all'App IO, fatta eccezione per i Comuni che sono ricompresi in accordi Regionali con finalità analoghe a quelle individuate dall'Avviso Pubblico.

Tipologia di interventi ammissibili

Tali contributi sono intesi quale supporto a beneficio dei singoli Comuni, chiamati a espletare le attività necessarie per:

- rendere accessibili i propri servizi attraverso il **sistema SPID**;
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la Piattaforma **pagoPA**;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'**App IO**.

L'importo del contributo sarà riconosciuto al Comune aderente solo a seguito del conseguimento del risultato atteso, riportato nel bando.

Entità e forma dell'agevolazione

Gli importi del contributo per cluster demografici sono i seguenti:

Basso (0 - 5.000 abitanti)	€ 3.900
----------------------------	---------

Medio Basso (5.000 - 40.000 abitanti)	€ 7.950
Medio Alto (40.000 - 200.000 abitanti)	€ 11.850
Alto (> 200.000 abitanti)	€ 50.000

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro il 15 gennaio 2021.